

Augusta. Commenti social offensivi dopo un sequestro, la Guardia Costiera denuncia gli autori

Offese e minacce via social verso l'operato degli uomini della Capitaneria di Porto di Augusta: scattano le denunce. Dopo la notizia dell'ennesimo sequestro di rete da pesca con tanto di multa a carico del trasgressore, sono comparse sul web dichiarazioni "pesanti" nei confronti di militari appartenenti alla Guardia Costiera. Adesso gli autori saranno chiamati a rispondere di quegli scritti, visto che la Capitaneria ha deciso di procedere con denuncia per le ipotesi di reato di minaccia a pubblici ufficiali e diffamazione aggravata.

Priolo. Navi e sottomarini nucleari nelle acque del porto, presidio dei comitati Stop Veleni e No Muos: "Vietateli"

Continuano le mobilitazioni dei comitati Stop Veleni, No Sigonella e No Muos. In vista del G7 di Taormina, nuovo presidio in programma, per sabato pomeriggio, all'ingresso del pontile Nato di Priolo per dire "No" al transito e alla sosta di navi e sottomarini nucleari nel porto di Augusta e in tutti

gli altri porti a rischio atomico d'Italia. Il prefetto, Giuseppe Castaldo ha annunciato nei giorni scorsi che il piano di emergenza esterna per il rischio nucleare è in corso di definizione. Dichiarazioni che preoccupano i No Muos e i componenti di Stop Veleni e di No Sigonella, che ne deducono che "al momento, non esiste alcuno strumento di pianificazione, accessibile ai cittadini, per far fronte a un'eventuale emergenza radiologica. Ci sembra un motivo più che valido per chiedere alle autorità marittime competenti di vietare, da subito, l'ingresso dei sottomarini nucleari nella rada di Augusta: tutti i sindaci e i consigli comunali del comprensorio – a cominciare da Augusta, Priolo, Melilli, Siracusa – facciano al più presto loro questa richiesta necessaria alla salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza e della salute dei loro cittadini".

G7 Taormina, disposte misure speciali di sicurezza anche a Siracusa

Misure straordinarie per garantire la sicurezza pubblica e la tutela dell'ordine pubblico in vista dell'imminente inizio del G7 di Taormina. Le ha disposte il prefetto, Giuseppe Castaldo, come stabilito nel corso delle diverse riunioni tecniche di coordinamento svolte nelle scorse settimane.

Le forze dell'ordine si sono date uno speciale coordinamento. Tra le misure adottate, il divieto assoluto di trasporto e trasferimento di armi, munizioni, prodotti esplosivi e pirotecnici, nonché di gas tossici in tutte le strade ed i tratti autostradali ricadenti nel territorio della provincia di Siracusa, a partire dalla mezzanotte del 22 maggio fino al

28 maggio 2017.

L'adozione del provvedimento è stata preceduta da una serie di incontri tenutisi in Prefettura con le amministrazioni locali, con i rappresentanti di Confindustria Siracusa e delle maggiori imprese associate, nonché con i rappresentanti delle ulteriori categorie interessate dal divieto, per garantire una adeguata informazione preventiva.

Occhi puntati anche sui cosiddetti "obiettivi sensibili". A Taormina, intanto, sono stati inviati anche uomini dei corpi di polizia locale.

Augusta. Perseguita l'ex moglie sotto casa, arrestato un 42enne dai Carabinieri

Arrestato ad Augusta un 42enne catanese per il reato di atti persecutori e minacce. L'uomo, che non aveva accettato la fine della sua relazione coniugale, da circa sei mesi avrebbe molestato e minacciato l'ex moglie. In preda alla sua ossessione si è recato presso l'abitazione della donna tentando di entrare in casa con la forza, con la pretesa di vedere la figlia.

L'intervento tempestivo dei carabinieri ha evitato il peggio, consentendo alla donna di mettersi in salvo dopo la chiamata a 112. I militari sono intervenuti proprio nel momento in cui l'uomo stava entrando in casa.

L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari presso la propria abitazione.

Augusta. "Consiglio comunale ridotto a meetup 5 Stelle", Cirone Di Marco: "Battaglia per garantire il rispetto delle sue funzioni"

“Va difeso l’esercizio democratico nel consiglio comunale, ridotto, calpestando regolamenti e diritti, a una sorta di meetup del Movimento 5 Stelle”. A dirlo è la deputata regionale Marika Cirone Di Marco, che condivide la “battaglia che la minoranza, composta da 12 consiglieri, conduce per evitare che l’assise cittadina sia gestita in maniera approssimativa e proprietaria”. Secondo la parlamentare dell’Ars, il “risultato è quello di delegittimare l’istituzione e indebolirla irreparabilmente. Questione seria, non rissa tra fazioni, questione che misura la concezione democratica di chi ha la funzione di rappresentanza e che sta alla base della vita delle istituzioni”. La minoranza ha anche diffuso un documento in cui interviene su questo tema. Per Cirone Di Marco, che ne condivide i contenuti, “tirare la corda ,rinchiudendosi in un ostinato rifiuto a raccogliere l’invito a operare secondo “criteri di imparzialità’”, sarebbe la conferma dolorosa di un arretramento nel dibattito pubblico e nel confronto istituzionale: di questo Augusta e la sua comunità non possono sopportare il danno”. La soluzione sarebbe, secondo la parlamentare regionale, la richiesta di un intervento del prefetto, Giuseppe Castaldo o della Regione, con la conseguenza di una evidente penalizzazione della politica”.

Noto. "Legalmente giovani", la polizia incontra gli studenti dell'istituto Melodia

“La scommessa della legalità e la lotta alle mafie”. Di questo la polizia ha parlato agli studenti dell’istituto Melodia nell’ambito del progetto “Legalmente giovani 2017”. Il dirigente Paolo Arena, con la preside Manganaro e l’assessore Solerte ha affrontato il tema dell’educazione alla legalità come premessa culturale indispensabile dell’esistenza dei giovani. “Uno dei caratteri più pericolosi del fenomeno mafioso-spiega il dirigente- è la sua capacità di radicarsi profondamente nel contesto sociale, creando aree di copertura e contiguità. Il potere mafioso mira al controllo del territorio. La mafia oggi è ancora forte, capace di colpire, come ha fatto coi Giudici Falcone e Borsellino, gli uomini e le donne della scorta e tanti altri poliziotti e poliziotte. Dalla loro morte tuttavia è nato un movimento culturale che ha scosso le coscienze, che ha iniziato a cambiare la mentalità del paese. Un movimento di rinnovamento, che ha aiutato la società a reagire, a non piegarsi alle logiche mafiose. Le organizzazioni mafiose spesso reclutano tra le loro fila giovani poco più che adolescenti, avvalendosi di essi per attività illecite come lo spaccio di droga, le estorsioni”. Arena ha ribadito che: “E’ tempo di trovare nuove vie, di mirare a nuovi orizzonti, è tempo di ribellione positiva, praticando con la vita la legalità sì da costruire una società viva e non una società che muore ogni giorno dietro l’omertà di tutti”.

Pulizia delle spiagge: Priolo, Noto ed Avola si portano avanti. In attesa del capoluogo

E' ormai piena stagione turistica. Alberghi pieni, anche in prenotazione, boom di presenze e tra pochi giorni anche le spiagge saranno prese d'assalto. In provincia cominciano le necessarie operazioni di pulizia e "pettinatura" del litorale. La competenza è dei singoli Comuni. Il primo a far partire le operazioni è stato quello di Priolo. Ad Avola, nei giorni scorsi, sono state avviati i lavori di pulizia manuale e la prossima settimana si passerà a quelli meccanici, con gli appositi mezzi sul litorale. Anche a Noto manovre in corso per presentarsi pronti all'invasione colorata di bagnanti e turisti.

Ancora nessuna informazione chiara, invece da Siracusa. Qualche operazione "volontaria" prende piede ma si attende il piano spiagge comunale.

Augusta, "porto militare e nucleare": le preoccupazioni

di No Muos e PeaceLink in un esposto in Procura

Gli attivisti No Muoso e PeaceLink mostrano nuove preoccupazioni sul ruolo del porto di Augusta, "militare e nucleare". Promossa un'assemblea d'informazione e dibattito pubblico "nel contesto di una Sicilia oramai convertita in avamposto statunitense e Nato per le guerre in Africa, Medioriente e sud-est asiatico", spiega Gianmarco Catalano (No Muos).

Augusta è una delle principali basi navali del Mediterraneo, utilizzata anche dalla VI flotta della Marina militare degli Stati Uniti e delle altre nazioni aderenti al Patto Atlantico. "Tra depositi di missili e carburante, poligoni di tiro, antenne a microonde, pontili e installazioni di supporto a navi e sottomarini nucleari d'attacco, il comprensorio siracusano è una delle aree a più alta densità di strutture militari in Italia", la denuncia.

Un quadro che – secondo gli attivisti – è destinato a peggiorare. "Con l'entrata in funzione del Muos di Niscemi e il prossimo allargamento della base aerea di Sigonella, la progressiva e massiccia militarizzazione della Sicilia, unita a una gestione criminalizzante dei flussi migratori, continua a opprimere la naturale vocazione di quest'isola a essere ponte di pace e solidarietà tra popoli e culture".

Se ne discuterà domani alle 18 in piazza Turati. "L'attenzione delle istituzioni, a tutti i livelli, continua a essere molto bassa e superficiale. Con il supporto di materiale fotografico e audiovisivo, discuteremo dei rischi connessi al transito e alla sosta di navi e sottomarini nucleari nel porto di Augusta, ma anche degli effetti prodotti dalla crescente militarizzazione nel siracusano e nel resto della Sicilia: dalla probabile riattivazione del poligono di Punta Izzo alla recente entrata in funzione del Muos di Niscemi, passando per il prossimo allargamento della base aerea di Sigonella",

racconta Luciano Manna (PeaceLink).

Tutto a pochi giorni dall'avvio del G7 a Taormina, con una Sicilia blindata. "Il prossimo G7 vedrà indirettamente coinvolto anche il porto di Augusta: proprio in queste ore, infatti, sono in arrivo al pontile Nato alcune navi statunitensi che faranno parte del dispositivo di controllo coordinato da Sigonella in vista dell'arrivo di Trump in Sicilia", rivelano gli attivisti che la prossima settimana depositeranno un esposto alle Procure di Siracusa e Catania per denunciare le inadempienze degli enti preposti alla tutela della sicurezza pubblica proprio in relazione al rischio atomico nel Siracusano.

Floridia. Servizio "ad alto impatto" dei carabinieri: in campo anche Nas e il nucleo ispettorato del Lavoro

Carabinieri impegnati in un servizio coordinato di controllo del territorio a Floridia, con il supporto dei Nas e del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Siracusa.

Durante il servizio si è proceduto all'arresto di Alessandra Tornambè, 39 anni, di Avola, che dovrà espiare una condanna a 3 anni e 10 mesi nella casa circondariale di Catania. Ai domiciliari Salvatore Belfiore, di Noto, 47anni, pregiudicato, ritenuto responsabile di tentato furto in abitazione.

I Carabinieri della Tenenza di Floridia unitamente a personale dei Monopoli di Stato hanno proceduto al controllo di una sala scommesse ed hanno denunciato il responsabile per il reato di esercizio abusivo di attività di gioco. Denunciato un uomo di

36 anni per porto illegale di arma da taglio infatti, all'atto di un controllo il soggetto è stato trovato in possesso di un coltello a serramanico del genere vietato ed è stato sequestrato

Complessivamente sono state controllate 123 persone e 95 macchie, segnalate tre persone alla Prefettura di Siracusa quali assuntori di sostanze stupefacenti poiché in possesso di diverse dosi di marijuana. Il personale del NAS all'esito dei controlli effettuati ha elevato 7 contravvenzioni per violazioni in materia di sanità per un totale di quasi 8 mila euro.

L'intero servizio, specie quello di controllo alla circolazione stradale, è stato supportato dalla presenza dell'elicottero dei Carabinieri che ha sorvolato i cieli di Floridia durante la mattinata di ieri.

Canicattini. Ordigno rudimentale fatto esplodere davanti casa di un dirigente comunale

Attentato intimidatorio ai danni del dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Canicattini, Giuseppe Carpinteri. Ignoti hanno fatto esplodere un ordigno rudimentale dietro la porta d'ingresso della sua abitazione. E' il secondo atto minatorio che nel giro di un anno viene indirizzato al funzionario. Il sindaco di Canicattini Bagni, Paolo Amenta, l'amministrazione comunale e il presidente del Consiglio comunale, Antonino Zocco hanno subito portato la loro vicinanza a Carpinteri ed alla sua famiglia.

“Due atti criminali a distanza di tempo nei confronti del nostro dirigente – ha commentato il sindaco Amenta – non possono essere sottovalutati e richiedono il massimo dell’impegno delle forze dell’ordine per assicurare alla giustizia i responsabili. Il pieno rispetto della legalità, imparzialità e trasparenza che contraddistinguono l’apparato amministrativo e l’amministrazione comunale, che ne ha fatto i capisaldi in questi anni, non saranno messi in discussione da questi atti, anzi si rafforzano sempre di più”.